

5 luglio 2011 8:43

USA: La patatina frita crea dipendenza... come la marijuana



Si e' scoperto che c'e' una ragione chimica ben precisa, che fanno apparire le patatine fritte, e le altre 'schifezze', come una vera e propria droga, con tutte le conseguenze della dipendenza.

I grassi contenuti in questi cibi inducono lo stomaco a produrre droghe naturali simili alla marijuana, gli endocannabinoidi, che accendono il segnale di 'no stop', cioè quell'irresistibile desiderio di mangiarne ancora. E' quanto dimostra il team di **Daniele Piomelli** dell'universita' di Irvine in California in una ricerca pubblicata sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences.

La nuova scoperta dell'equipe di Piomelli sembra anche rinforzare l'idea del cibo come droga, che sfrutta cioè gli stessi meccanismi neurali delle droghe per farci cadere nella rete dell'abbuffata senza controllo.

I ricercatori hanno studiato su topolini cosa succede quando mangiamo cibi grassi: il problema inizia sulla punta della lingua, qui i grassi comunicano direttamente col cervello e attivano un sistema di trasmissione che invia un messaggio allo stomaco. I grassi chiedono cioè allo stomaco di indurre il rilascio dalle sue pareti delle droghe naturali dell'organismo, gli endocannabinoidi.

Questi fanno il resto: attivano il segnale che induce a voler ancora quel cibo e quindi finiamo per stramangiare senza riuscire a dire basta. Peraltro altre sostanze contenute nei cibi come le proteine non sembrano avere questo potere 'drogante' sullo stomaco.